Il no di Rocca: «Devo pensare al lavoro»

Verso il voto. Dopo alcuni giorni di riflessione anche il professionista lecchese declina l'invito del centrodestra
Torna in auge Peppino Ciresa, a oggi il favorito. A meno che Salvini a Lecco non estragga un nome dal cappello

LORENZO BONINI

«Grazie dell'offerta, ma fare il sindaco è incompatibile con i miei impegni di lavoro». **Antonio Rocca** ufficializza quella che è ormai la terza rinuncia alla candidatura a sindaco di Lecco nel campo del centrodestra. Dopo i precedenti "no" di **Daniele Nava** e, ormai sostanzialmente ufficiale, di **Dionigi Gianola**, anche il commercialista lecchese chiude le porte a una possibile corsa verso Palazzo Bovara. «Nell'ambito delle interlocuzioni avviate dalle forze di centrodestra in vista delle prossime elezioni, era stato chiesto anche me, così come ad altre personalità del mondo cittadino, se fossi disponibile a valutare una possibile candidatura a sindaco di Lecco – è la nota diramata dallo stesso presidente dell'Ordine dei commercialisti. Una proposta che mi ha fatto molto piacere ricevere e che ho esaminato con attenzione».

«Compito gravoso»

Nei giorni scorsi, il 53enne professionista lecchese aveva confermato di poter sciogliere a giorni la propria riserva: «Mi sono preso qualche giorno per rifletterci fino in fondo. Sono certo che quello che mi viene prospettato sia un incarico denso di soddisfazioni – era stata la sua dichiarazione al nostro giornale - ma sono altrettanto consapevole che si anche un compito gravoso e complicato. Ecco perché voglio valutare bene se ho la possibilità di svolgerlo al meglio».

Una promessa onorata fino in fondo, visto e considerato che solo 48 ore più tardi, è arrivata la risposta definitiva di Rocca. «Ho riflettuto compiutamente sulla quantità di tempo necessaria per svolgere al meglio la funzione di sindaco – sono le parole di Rocca - e al momento è incompatibile con gli impegni e le responsabilità che ho già assunto e che naturalmente intendo portare a termine e onorare. Motivi per i quali devo quindi rinunciare a questa bellissima opportunità e ringrazio che mi sia stata offerta. In ogni caso non mancherà il mio contributo di idee nell'elaborazione di politiche attive per il bene della città e del suo territorio».

Un commento sostanzialmente analogo a quello rilasciato più di un mese fa da **Daniele Nava**, che aveva parlato di «una scelta frutto di attente valutazioni, non impulsiva ma ben custodita e vagliata tra elementi pubblici e privati, concernenti soprattutto l'ambito professionale con le conseguenti responsabilità derivanti dalla gestione in prima persona delle aziende di famiglia in questa fase di espansione. Una scelta non facile essendo noti a tutti l'amore per Lecco e per l'impegno politico in prima fila».

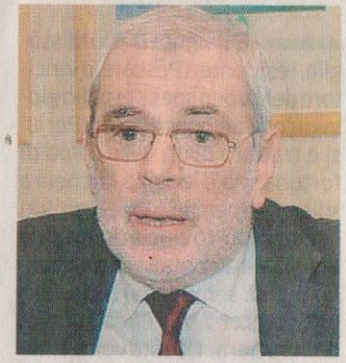
> Anche la capogruppo della Lega Cinzia Bettega potrebbe giocarsela

Le alternative

Niente da fare, insomma. A questo punto rimangono sul tavolo soltanto i nomi di **Peppino Ciresa** (in pole position) e della capogruppo Lega **Cinzia Bettega**. Difficile che lo stesso **Matteo Salvini** possa tirar fuori dal cilindro un altro nome di livello proveniente dalla società civile, anche se qualcuno, tra gli addetti ai lavori, ancora attende il coup de theatre dell'ex vicepremier. Si vedrà.

Al momento, resta comunque favorito Peppino Ciresa, 72 anni, ex assessore nella giunta Bodega, per un decennio a capo di Confcommercio e con ampi sconfinamenti nell'associazionismo locale. Più inquadrabile con un ruolo di transizione e garanzia per un'evoluzione della classe dirigente tra i partiti di centrodestra, Ciresa si era comunque trincerato nei giorni scorsi dietro uno strategico "no comment". Stando agli addetti ai lavori avrebbe però già sciolto le riserve sulla sua disponibilità a correre.

Antonio Rocca non correrà a sindaco per il centrodestra



Peppino Ciresa

Dionigi Gianola

Daniele Nava